Sulla Regolarità in Massoneria si è scritto tanto e le opinioni sono, talvolta, contrastanti. Anni orsono, una Sorella scolpì a gran voce, nei cuori di tutte le Sorelle e i Fratelli, il suo grido di Regolarità, a dispetto delle Obbedienze filo-anglosassoni e maschili, e la sua voce si pone come un sano grido d'amore verso la Massoneria in quanto tale.

I am Regular

I know this to be true, though I've heard otherwise. That because various Masonic jurisdictions (such as the United Grand Lodge of England, the U.S. Grand Lodges and etc.) are not in amity with my jurisdiction, and because I'm a woman, I can't possibly be Regular. I've also been counseled that, slander though this be, I should take it in good part and be grateful my Malecraft brethren speak to me at all.

And yet I know myself to be Regular because the Ritual and Masonic jurisprudence say that I am. So I am. By way of explanation, and within the context of this paper, I am about to use a word many find most unpalatable. I mean it in its legal sense.

I am no one's bastard brother. I was conceived in the same place as are all the Brethren. Our progenitor is the same. I was properly prepared. I was received upon the same point. I was made in the body of a Lodge Just, Perfect and Regular.

I meet the criteria carried by Brother Albert Mackey, and others, set down long ago:

- I am acknowledged as a Free and Accepted Mason*
- I was initiated into our mysteries in that "certain manner"*
- I was made with the assistance of, and under the superintendence of, seven (and more) Master Masons*
- I share in common, with all Brothers, "the ready use of those signs and words which are used by the other brethren."*

So che questo è vero, anche se ho sentito dire diversamente. Questo perché varie giurisdizioni massoniche (come la Gran Loggia Unita d'Inghilterra, le Gran Logge degli Stati Uniti etc.) non sono in armonia con la mia giurisdizione, e poiché sono una donna, non posso essere Regolare. Mi è stato anche consigliato di prendere per buona come questa affermazione e di essere grato che i miei fratelli della "Malecraft" mi parlino.

Eppure so di essere Regolare perché la giurisprudenza Rituale e Massonica lo dice. Anch'io, nel contesto di questo lavoro, sto per usare una parola che molti trovano più sgradevole. Lo intendo nel suo senso legale.

Non sono il fratello bastardo di nessuno. Sono stato concepito nello stesso posto di tutti i Fratelli. Il nostro progenitore è lo stesso. Ero debitamente preparata. Sono stata ricevuta sullo stesso posto. Sono stata creata nel corpo di un Loggia giusta, perfetta e regolare.

Rispetto ai criteri riportati dal Fratello Albert Mackey e altri, stabiliti molto tempo fa,:

- Sono riconosciuta come un massone libero e accettato
- Sono stata iniziata ai nostri misteri in quel "certo modo"
- Sono stata creata con l'assistenza e sotto la sovrintendenza di sette (e più) Maestri Massoni
- Condivido in comune, con tutti i Fratelli, "il pronto uso di quei segni e di quelle parole che sono usate dagli altri fratelli".

This all occurred within my jurisdiction which, like all Masonic jurisdictions, claims no binding authority over the Freemasons in any other jurisdiction. Indeed, I have poured over the books and I can find no instance in which any Freemasonic grand lodge, supreme council or other supreme body ever claimed authority over any other such body. It is commonly accepted that no such body can make any pronouncement that is at all binding on any other such body. Logically, this includes any pronouncements about regularity.

Any Masonic supreme body may enter into amity agreements with other such bodies. And they also may declare that they consider, within their own jurisdiction, those bodies not in amity with them to be "clandestine" and even "irregular". This is their right.

However, their pronouncements about regularity outside their jurisdictions do not mean that those other Freemasons in other jurisdictions are, in fact, irregular. Indeed, the only Brothers any of these supreme bodies may accurately declare irregular are those in lodges within their own sphere of authority.

This means a Brother is Regular by virtue of being so recognized within his/her own jurisdiction. No Brother upon the Earth requires recognition by any other jurisdiction to be Regular. Each Brother is as Regular within their own jurisdiction as any other Brother is Regular within their own jurisdiction. So I speak a truth – and for some, a mystery – when I say, "I am regular".

Tutto questo è avvenuto nella mia giurisdizione che, come tutte le giurisdizioni massoniche, non rivendica alcuna autorità sui Massoni di altre giurisdizioni. Ho ricercato ma non riesco a trovare un caso in cui una Gran Loggia, Consiglio Supremo o altro organo supremo abbia mai rivendicato autorità su qualsiasi altro corpo simile. È accettato che una dichiarazione non è vincolante per un altro organismo simile. E questo include qualsiasi pronunciamento sulla regolarità.

Qualsiasi organo supremo massonico può stipulare accordi di amicizia con altri organismi simili. E possono anche dichiarare di considerare, nella propria giurisdizione, gli organismi che non sono in amicizia con loro clandestini e irregolari. È un loro diritto.

Tuttavia le loro dichiarazioni sulla regolarità al di fuori delle loro giurisdizioni non significano che i Massoni in altre giurisdizioni siano, in realtà, irregolari. In effetti, gli unici Fratelli che questi organi supremi possono dichiarare irregolari sono quelli nelle logge all'interno della loro sfera di autorità.

Ciò significa che un Fratello è Regolare in virtù dell'essere così riconosciuto all'interno della propria giurisdizione. Nessun Fratello sulla Terra richiede il riconoscimento di qualsiasi altra giurisdizione per essere Regolare. Ogni Fratello è Regolare all'interno della propria giurisdizione come qualsiasi altro Fratello è Regolare all'interno della propria giurisdizione. Quindi dico una verità – e per alcuni un mistero – quando dico: "Io Sono Regolare".

Karen Kidd

Karen Kidd è una Sorella americana. Nel 2007 scolpì questa Tavola Massonica che fece il giro del mondo, arrivando anche nelle stanze della Gran Loggia Unita d'Inghilterra.

In Freemason's Hall, la tavola fu letta attentamente; l'allora Vice Gran Maestro della **Gran Loggia Unita d'Inghilterra**, Lord Northampton, premiò il lavoro della Sorella Karen Kidd con il **World Award del 2007**, quale miglior Lavoro di Loggia presentato da un Massone non membro di una Loggia della Gran Loggia Unita d'Inghilterra.